

REGOLAMENTO DEL TIROCINIO PRATICO-APPLICATIVO PER GLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA

Art. 1 Natura e scopo del tirocinio

Il Regolamento (Decreto interministeriale n.142 del 25/03/98) recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art.18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento, disciplina lo svolgimento dell'attività di tirocinio che ha la finalità di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, nell'ambito dei processi formativi.

L'organizzazione del Tirocinio del Corso di laurea di Medicina Veterinaria (di seguito TMV) nasce dall'esigenza di garantire una formazione che risponda ai criteri di valutazione della European Association of Establishments for Veterinary Education Committee e ai parametri della certificazione di qualità dei Corsi di laurea.

Art. 2 Modalità del tirocinio

Le modalità di svolgimento del TMV sono definite da una Commissione Tirocinio, istituita nell'ambito della Commissione per il Coordinamento didattico (di seguito CCD) del corso di laurea in Medicina Veterinaria del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali. Il TMV non deve essere motivo di rapporto di lavoro retribuito né essere sostitutivo di manodopera aziendale o prestazione professionale.

Progetti formativi finanziati da Enti pubblici possono consentire il rimborso delle spese sostenute da tutor e tirocinanti secondo criteri e modalità sancite da appositi bandi.

Non è considerata retribuzione l'eventuale ospitalità gratuita che venga offerta al tirocinante. Lo studente che svolge il tirocinio deve sempre mantenere un comportamento irreprensibile nei confronti della struttura ospitante.

Il tirocinante è coperto da polizza assicurativa contro gli infortuni stipulata dall'Università.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali provvede, in funzione dei rischi identificati nel Documento di Valutazione dei Rischi, a:

- sottoporre i tirocinanti a sorveglianza sanitaria laddove prevista;
- sottoporre i tirocinanti a idoneo percorso di informazione e formazione;
- fornire ai tirocinanti i DPI (dispositivi di protezione individuale) laddove previsti.

Art. 3 Durata ed epoca del tirocinio

Il TMV può essere svolto a partire dal secondo semestre del V anno, conferisce 30 CFU ed ha la durata di 750 ore (23 settimane). Si articola in due finestre annuali:

- I Periodo: Febbraio - Settembre
- II Periodo: Settembre - Febbraio

La frequenza è obbligatoria per 750 ore per acquisire i 30 CFU previsti dall'ordinamento didattico. Le assenze giustificate sono ammesse nel limite del 10%, laddove le attività di tirocinio si articolino in turni di almeno 1 settimana. Per le stazioni di tirocinio nelle quali l'attività si svolge per un periodo inferiore alla settimana o consiste in attività formative specificamente calendarizzate, è necessario prevedere il recupero dell'attività formativa persa a causa dell'assenza.

L'attività del TMV si articola in un percorso formativo integrato che comprende attività pratiche delle seguenti aree:

1. Clinica (SSD Vet08, Vet09, Vet10) - 11 CFU;
2. Ispettiva (SSD Vet03, Vet04) - 9 CFU
3. Infettivologica (SSD Vet05, Vet06) - 4 CFU
4. Zootecnica (Agr17, Agr18, Agr19, Agr20) – 6 CFU

Le 4 aree Clinica, Ispettiva, Infettivologica e Zootecnica fanno capo ognuna ad un docente tutor interno che ha il compito di organizzare e supervisionare il corretto svolgimento del tirocinio nella propria area di appartenenza, facendo da tramite tra lo studente e i tutor esterni ai quali egli viene assegnato.

Progetti formativi personalizzati possono essere proposti dalla Commissione tirocinio ed approvati dalla CCD per gli studenti per i quali l'Ufficio di Sorveglianza Sanitaria rilasci un'attestazione di idoneità parziale o indichi specifiche restrizioni e prescrizioni.

Ove non sussistano le condizioni per lo svolgimento di attività pratiche in presenza è possibile prevedere che una quota parte delle attività di tirocinio venga svolta con modalità di didattica a distanza, previa approvazione della CCD.

Art. 4 Sedi del tirocinio

Sono sedi di tirocinio:

1. l'OVUD (Ospedale Veterinario Universitario Didattico della Federico II) e le strutture didattiche e sperimentali dell'Università Federico II o di altre Università convenzionate;
2. i Medici Veterinari liberi professionisti, le Aziende Sanitarie Locali, le strutture autorizzate per lo svolgimento di attività cliniche zoiatriche, allevamenti, aziende zootecniche, centri di riproduzione e tutte le strutture extra-universitarie, pubbliche o private, convenzionate con l'Ateneo per le attività di tirocinio, che operano in tutti i diversi comparti della Medicina Veterinaria;

3. il TMV può essere svolto all'estero, nell'ambito del programma Erasmus o in altre sedi riconosciute idonee dalla CCD e per tempi e modalità analoghi a quanto previsto dal presente regolamento. A tal fine, la Commissione Tirocinio interagisce con la Commissione ERASMUS ed internazionalizzazione per il riconoscimento delle attività sostenute all'estero e dei relativi CFU convalidati.

I rapporti con le sedi extra-universitarie sono regolati da convenzioni di tirocinio formativo e di orientamento ex art. 18 legge n.196/97 e relativo decreto attuativo n.142 del 25/03/98, di cui all'art. 27 del D.P.R. 382 del 1980. Un modello di Convenzione specifico per il corso di laurea in Medicina Veterinaria è disponibile sul sito dell'Università di Napoli Federico II al seguente link:

<http://www.unina.it/didattica/offerta-didattica-tirocini-veterinari>

La Convenzione, in duplice copia, firmata e timbrata dal soggetto ospitante deve essere fatta pervenire all'ufficio didattica del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali con indicazione del soggetto proponente.

Presso le aziende convenzionate come sedi di tirocinio saranno individuati dei responsabili (tutor esterni) che seguiranno *in loco* il tirocinante, verificandone la presenza e l'attività in azienda. I tutor esterni sono Medici Veterinari libero professionisti convenzionati e/o contrattualizzati mediante stipula di contratto di didattica integrativa (regolamentato dal Comma2 art. 23, legge 240/2010) o Medici Veterinari dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

La Commissione Tirocinio definisce con il responsabile di ciascuna struttura il percorso formativo che lo studente dovrà seguire nel periodo assegnatogli.

Le sedi e le attività previste sono riportate in allegato (allegato1).

Art. 5 Tutor interni

I tutor interni sono docenti del Dipartimento che hanno il compito di seguire lo studente nel percorso di tirocinio, di assisterlo e di accertarsi che questo sia svolto in modo appropriato. Si identificano nei componenti della commissione responsabili del percorso di tirocinio svolto nelle stazioni riferibili alle aree di loro competenza. Delle stazioni cliniche sono responsabili i componenti della commissione appartenenti ai SSD Vet08, Vet09 e Vet10. Delle stazioni zootecniche sono responsabili i componenti della commissione appartenenti ai settori Agr da 1 a 20. Delle stazioni di area ispettiva ed anatomopatologica sono responsabili i componenti della commissione dei SSD Vet03 e Vet04 e Vet07. Delle stazioni di area infettiva sono responsabili i componenti della commissione dei SSD Vet05, Vet06. Ciascun tutor interno è responsabile della validazione del libretto di tirocinio nelle rispettive aree di competenza. In relazione all'organizzazione delle specifiche stazioni, il tutor interno, in base ad un criterio di competenza e disponibilità può delegare altri docenti e ricercatori del Dipartimento, afferenti al corso di laurea di Medicina Veterinaria, alla supervisione delle attività e alla validazione del libretto per le attività supervisionate.

I tutor interni hanno inoltre il compito di relazionarsi con i tutor esterni delle rispettive aree allo scopo di coordinare le attività di tirocinio e verificare la presenza eventuale di criticità.

Art. 6 La Commissione tirocinio

La Commissione per il tirocinio viene nominata dalla CCD. Avvalendosi di personale amministrativo dell'Ufficio Didattico di Dipartimento ha il compito di: a) operare per ampliare la disponibilità di aziende individuate quali sedi di tirocinio; b) esaminare le domande di tirocinio presentate dagli studenti e verificare, in accordo con l'ufficio di Segreteria didattica, il possesso dei requisiti di accesso al TMV; c) calendarizzare le attività di svolgimento del tirocinio e stabilire la cronologia dei periodi e delle sedi di svolgimento del TMV, tenendo conto, ove possibile, delle istanze degli studenti; c)

www.mvpa-unina.org

individuare tra i membri della commissione e/o i docenti/ricercatori titolari di un insegnamento attivo nel CdS e previo loro consenso, i tutor interni e i supervisor che, approntano un programma di tirocinio; d) inviare all'Ufficio Didattica il calendario delle attività nelle stazioni di tirocinio, affinché possa essere trasmesso agli Uffici di Ateneo competenti per i necessari adempimenti di ordine assicurativo; e) inviare all'Ufficio Didattica gli elenchi degli studenti impegnati nelle diverse stazioni, affinché possano essere trasmessi ai responsabili delle stazioni stesse.

Alla Commissione, nelle sue componenti dei docenti e dei ricercatori, vengono riconosciute dalla CCD funzioni deliberanti in merito ai punti b) e c) sopraindicati. In caso di controversie le decisioni vengono rimesse alla CCD.

Art. 7 Domanda di tirocinio

La domanda di tirocinio, compilata a cura dello studente su apposito modulo, scaricabile dal sito di Dipartimento, può essere presentata all'Ufficio Didattica del Dipartimento al 5° anno di corso tra il 10 ottobre ed il 10 novembre, per il I periodo di TMV (febbraio-settembre) o nel mese di luglio per il II periodo (settembre-febbraio).

Potranno accedere al I periodo di TMV gli studenti che abbiano superato entro la metà del mese di gennaio 6 esami propedeutici (Regolamento didattico del CdS allegato C).

Tali esami sono:

1. Parassitologia e Malattie parassitarie (II anno)
2. Patologia Medica, Semeiotica Medica e Diagnostica di laboratorio (III Anno)
3. Patologia Chirurgica, Semeiotica Chirurgica e Radiologia (III anno)
4. Ispezione degli Alimenti di Origine animale (IV anno)
5. Zootecnica Speciale, Valutazione morfo-funzionale e Benessere Animale (IV anno)

6. Malattie Batteriche, Medicina Preventiva e Patologia Aviaria (IV anno)

Per gli studenti, invece, che seguono, a regime, i vecchi ordinamenti didattici (Corso di Laurea Magistrale DM 270 cod.N73; Corso di Laurea Specialistica cod.550, ovvero tutti gli studenti che si sono iscritti al primo anno negli aa precedenti al 2011/2012) l'accesso al tirocinio è condizionato al superamento, entro la metà di gennaio, di n° 20 esami.

Al II periodo di tirocinio (settembre-febbraio) possono accedere solo ed esclusivamente quegli studenti del nuovo Ordinamento (in vigore dall'anno 2011/12) che alla data del 31 luglio avranno superato 27 esami (inclusa la prova di inglese) e del vecchio Ordinamento (in vigore fino all'anno 2010/2011) che alla data del 31 luglio avranno superato 28 esami.

Art. 8 Registrazione delle attività di tirocinio

Il TMV non può essere iniziato in data anteriore a quella di rilascio di apposito libretto-diario unico per l'intero periodo da parte della Segreteria di Dipartimento. Esso viene svolto nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati nei precedenti artt. 2 e 3. Durante il tirocinio lo studente deve annotare giornalmente l'attività svolta sul libretto-diario che deve essere controfirmato giornalmente dal responsabile della sede di tirocinio, ai fini dell'attestazione delle presenze e dell'attività svolta.

Allo stesso tempo, i dati relativi ai casi clinici osservati ed alle attività pratiche svolte verranno registrate dagli studenti anche su supporto informatico, mediante compilazione di schede con campi precompilati. I dati così raccolti devono essere inviati dallo studente alla fine del TMV al Coordinatore della Commissione tirocinio ed al Coordinatore della Commissione EAEVE.

Art. 9 Valutazione del tirocinio

I tutor interni ed esterni esprimono al termine del tirocinio un giudizio sulle attività svolte, che terrà in considerazione l'impegno e l'assiduità dello studente, il profitto che ne avrà ricavato e la maturità professionale raggiunta. In caso di giudizio negativo lo studente verrà convocato dalla Commissione tirocinio per un colloquio. Ove tale giudizio negativo venga confermato, lo studente non potrà accedere all'esame di laurea, ma dovrà ripetere in toto o in parte il tirocinio, secondo quanto deliberato dalla Commissione.

Il giudizio riportato sul libretto è utilizzato ai fini della definizione del voto di laurea, nei limiti di quanto stabilito dal regolamento didattico.

Tutti gli studenti al termine del periodo di tirocinio dovranno compilare un questionario per la valutazione della struttura ospitante. Le sedi che risulteranno con giudizio non sufficiente in più valutazioni saranno sottoposte a verifica da parte della Commissione Tirocinio, al fine di valutare la possibilità di rivederne i percorsi formativi o di richiedere la cessazione o il mancato rinnovo della Convenzione.